

Yas Marina, noia regina

Ad Abu Dhabi si chiude con il successo firmato Bottas. Mentre per il futuro della Formula 1 qualche inquietudine c'è.

di Paolo Spalluto

Kimi Raikkonen scende dalla sua Ferrari dopo avere lottato all'ultima curva per non farsi infilare - nuovamente - da Verstappen. Vorrebbe forse tornare nel canton Turgovia, a casa sua, con moglie e bimbi, ma sa bene che in settimana lo attendono i test con le nuove mescole Pirelli (e ancora una volta i comunicati stampa dicono che questo dovrebbe rendere i Gp più avvincenti). È sudato, molto, perché fa caldo ad Abu Dhabi, anche se è quasi sera. E quando va nel suo spogliatoio confessa quasi sottovoce alla sua assistente prima, e poi a tutti i media del mondo (in versione edulcorata), che «questa non è più la F1: è la noia totale, sembrano gare endurance». In una stagione spesso opaca, un lampo di verità sul sipario di un Mondiale che, presto o tardi, sarà surclassato dalla Formula E. Non certo perché questa sia molto più emozionante, ma semplicemente innovativa.

Si, perché chiedere a dei piloti di Formula 1 di conservare 3 motori per l'intera stagione - che conta 21 Gp e dunque un propulsore dovrebbe durare 7 gare - è il contrario dell'agonismo. La ragione e l'ingegneria della conservazione avranno la meglio e il pubblico non capirà il sistema delle penalizzazioni, già oggi invisibile perché porta il beniamino che ha staccato un ottimo tempo in fondo, chissà dove, per cambi di varia natura alla parte tecnica della monoposto. È cambiato il marchio della F1, un segno tangibile di Liberty Media per dire che vuol cancellare l'eredità di Ecclestone, e che un'era è finita, messa da parte. Non è così: la F1 ha solo bisogno di rivivere i suoi valori, ciò che la hanno resa mitica e reso indimenticabili i grandi nomi. E per le nuove generazioni, la Formula elettrica diventerà più appetibile e forse i motori delle nostre auto di tutti i giorni cambieranno con

LA GARA



1 VALTTERI BOTTAS
2 LEWIS HAMILTON
3 SEBASTIAN VETTEL

LE PAGELLE DI PAOLONE

★★★★★

F1

Di puro incoraggiamento. Perché, a parte essere certamente più moderno e pimpante, speriamo che negli anni a venire non venga associato al logo di una scatola di sonniferi potenti. Oramai il ronzio che si sente in F1 è quello del russare dei telespettatori.

★★★★★

PIRELLI

Anche qui, alla speranza che avere sette colori di gomme da asciutto e due da pioggia permetta maggiori emozioni a tutti noi. Anche solo nel caso in cui dovesse accadere che a una monoposto ne montino di tre tinte diverse, tipo Arlecchino.

★★★★★

I 21 Gran Premi

Siccome il problema dell'insonnia sta divenendo una realtà mondiale, regalare 21 domeniche di riposo a così tanta gente è certamente un gesto di bontà e sensibilità.

★★★★★ con lode

19 FELIPE MASSA

In questi anni si è infine reso conto di non avere mai vinto un Mondiale, anche se ieri ha detto che tenterà in un'altra disciplina. È stato per chi vi scrive una fonte straordinaria di ispirazione, assieme a Maldonado e pochi altri. Una perdita per la F1 e non solo.

GIRO PIÙ VELOCE

1'40"650

VALTTERI BOTTAS

MERCEDES

Il finlandese vince, mentre Hamilton si distrae e riporta la pace in famiglia

KEYSTONE

una rapidità che non c'era stata negli scorsi 20 anni. Intanto a Yas Marina Bottas ha dominato Hamilton, con Lewis che corre in modo leggero e distratto anche per lasciare al finlandese qualche soddisfazione e riportando la pace in famiglia dopo i tanti favori ricevuti dai compagni. Perché la parte invisibile del rapporto tra i due è che quando Bottas è stato accusato di calo di rendimento, pochi sapevano che in realtà il finlandese, molto semplicemente, stava provando delle soluzioni in favore di Hamilton e della sua lotta per il campionato. Mentre Vettel

e Raikkonen, se vogliamo usare un termine da tifosi, sono stati letteralmente bastonati dalla Mercedes-Benz. Il tedesco ha ammesso che le Freccie d'Argento manco si vedessero, tanto erano perfette. E anche in questo caso è relativamente semplice spiegare cos'è successo alla Ferrari. Maranello a inizio stagione porta in pista una macchina che progredisce di due anni in un sol colpo, tanto da venir copiata da molti. I risultati arrivano, complici anche una Mercedes-Benz molto lunga e bizzosa. Poi i tedeschi recuperano, la Rossa spre-

me le migliori perdendo in affidabilità e viene messa alle corde, scivolando nel finale, quando a Brackley nel contempo crescono ogni settimana. Finita la stagione, i piloti - pur se tanto ben pagati - ora hanno voglia di andare in vacanza e, invece, spetta a loro questa appendice di qualche giorno, prima delle ferie. Ferie in cui c'è ormai da un anno Nico Rosberg, che ieri a Yas Marina ha certamente ripensato a una stagione fa, quando si laureò campione sapendo che di lì a poco si sarebbe ritirato. E lui, che delle corse ha fatto la sua vita, si sta interessando proprio al campionato di

Formula E, così vituperato da essere stato capace di riportare in Svizzera un Gran Premio, il 10 giugno prossimo. Mentre Hamilton si gode meritatamente il titolo di campione, dopo un'annata eccezionale per lui e per Mercedes-Benz. Ferrari, invece, deve fare i compiti a casa durante l'inverno. E Alonso si domanda se McLaren abbia fatto la scelta giusta, proprio ora che i propulsori Honda si sono messi ad andare, e la Sauber spera che il legame con Ferrari e l'abbinamento al mitico nome Alfa Romeo le faccia bene. Game over.

FORMULA 1

Gran Premio di Abu Dhabi (55 giri di 5,554 km = 305,355 km): 1. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, 1 ora 34'14"063 (media: 194,423 km/h). 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 3"899. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 19"330. 4. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 45"386. 5. Max Verstappen (Oli), Red Bull-Tag Heuer, a 46"269. 6. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, a 1'25"713. 7. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'32"062. 8. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 1'38"911. A 1 giro: 9. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 10. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes. 11. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 12. Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda. 13. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 14. Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. 15. Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Renault. 16. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Renault. 17. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 18. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes.

Ritirati: Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, problema idraulico nel 21° giro. Carlos Sainz (Sp), Renault, problema a una ruota nel 32° giro.

Classifiche finali del Mondiale. Piloti: 1. Hamilton 363. 2. Vettel 317. 3. Bottas 305. 4. Raikkonen 205. 5. Ricciardo 200. 6. Verstappen 168. 7. Perez 100. 8. Ocon 87. 9. Sainz Jr 54. 10. Hülkenberg e Massa 43. 12. Stroll 40. 13. Grosjean 28. 14. Magnussen 19. 15. Alonso 17. 16. Vandoorne 13. 17. Jolyon Palmer (Gb), Renault, 8. 18. Wehrlein e Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault. **Costruttori:** 1. Mercedes 668. 2. Ferrari 522. 3. Red Bull-TAG Heuer 368. 4. Force India-Mercedes 187. 5. Williams-Mercedes 83. 6. Renault 57. 7. Toro Rosso-Renault 53. 8. Haas-Ferrari 47. 9. McLaren-Honda 30. 10. Sauber-Ferrari 5

LE BREVI

Calcio
Alto problema per Behrami
Nuovo problema fisico per Valon Behrami, costretto a saltare la partita di campionato tra l'Udinese e Napoli (finita 0-1) a causa di una fitta all'adduttore sinistro. Secondo le prime indicazioni, il ticinese lamenta un risentimento muscolare non collegato al precedente infortunio. Oggi, comunque, il giocatore si sottoporrà ad accertamenti.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

BALERNA | GP BORGOVECCHIO

Guzzetti-Zanotta, classe immensa

La settimanale gara cantonale a coppie è stata perfettamente organizzata dalla società Romantica presieduta dal super appassionato Renzo Lunghi. Nella sede della famiglia Corti ci sono lavori in corso, come ci ha spiegato l'amico Bruno, e questo significa che fra qualche settimana il ritrovo con annesso bocciodromo assumerà una nuova importante veste. Il torneo è stato ben diretto da Sergio Cavadini che ha curato nei dettagli il tabellone tecnico e presenta i classificati al quinto rango in quest'ordine: Eric Klein-Rodolfo Peschiera (San Gottardo), Dario Mazzola-Giuseppe Destefani (Condor), Loris Gianinazzi-Doriano Ferrari (Ideal) e Loris Conti-Giacomo Lucini (San Gottardo). Venerdì tutto è pronto per la fase finale ma giunge notizia che la formazione di Alessandro Eichenberger-Guido Belingheri (Stella) è bloccata in autostrada già da quasi due ore a causa di un incidente con feriti e questo provoca un caos indescribibile. La prima semifinale vede in lizza



Le quattro formazioni finaliste

CORTI

Claudio Crocitorti-Alberto Turresso (Centrale) opposti a Simone Guzzetti-Marco Zanotta (Ceresio Porlezza) e i due comaschi vincono in tutta fretta per 12-3. Poi Sergio Frigomosca-Edy Scopazzini (Centrale) affrontano Ale e Guido che appaiono logicamente provati e li superano senza difficoltà per 12-6. Ma anche la finale è di brevissima durata in

quanto i porlezzi danno spettacolo e non lasciano scampo al team nostrano: 12-2 e premiazione sfarzosa. In serata a Balerna è giunta notizia della scomparsa a Zurigo di Guido Carabelli, valido giocatore della Pro Ticino. Lo ricordiamo in maglia rossocrociata nell'incontro con l'Italia svoltosi ad Arona e vinto dagli azzurri per 9-3.

LUCERNA | ASSEMBLEA FSB

Ratificate alcune nomine

Il presidente Claudio Knecht ha diretto sabato mattina l'adunata dei delegati. Teresina Quadranti ha esordito con la presentazione del preventivo 2018, accolto all'unanimità. È stata poi formalizzata l'entrata nel comitato centrale di Stev Clement, che si occuperà del settore giovanile e poco dopo a Robertino Rossi è stata ratificata la nomina di presidente della Commissione nazionale

tecnico arbitrale. Dal delegato ticinese Romeo Pellandini si è saputo della rinuncia della Boccifila Centrale di Novazzano all'organizzazione del Campionato svizzero per club, che non si terrà e sarà riproposta nel 2019 con una nuova formula. Infine l'adesione a Swiss Olympic e alla sua carta etica comporta possibili controlli antidoping durante i principali campionati nazionali.

RANCATE | GP DANILÒ

Diploma a Fiocchetta-Paone

È stato assegnato l'ultimo scudetto ticinese, ossia il titolo del punto e volo a coppie. Il torneo, diretto da Sergio Cavadini, è stato organizzato dalla sezione Romano e ha visto in lizza 69 formazioni. Nel tardo pomeriggio al Cercera si sono sfidate in finale coppie appartenenti a sodalizi dal ricco blasone come il San Gottardo di Chiasso e la Sfera di

Lugano ed è stato il club luganese a imporsi 12-10. Classifica: 1. Fiocchetta-Paone (Sfera); 2. Klein Peschiera (San Gottardo); 3. Frigomosca-Scopazzini (Centrale) e Rodoni-Ortelli (Torchio); 5. alla pari Bianchi-Corbo (Centrale), Mazzola-Destefani (Condor), Reina-Reina (Agnò), Lorenzetti-Eichenberger (Stella), Catarin-Catarin (Stella).

LE BOCCE IN BREVE

Gordola
Sezione Dogana
Venerdì 1° dicembre alle 17 al bocciodromo Gaggiole c'è la panettonata per i soci della Boccifila Dogana.

Zurigo
Fra i veterani
L'annuale campionato è stato vinto da Fernando Delloso davanti a Pasquale Fiondella, Luigi Azzato e Hilde Koch.

Corgémont
Coppa Giurassiana
Bel successo dei bocciati locali che hanno schierato Eleuterio, Scarascia, Diullo e Verdecchia. Seguono Grenchen, Couvet e Montagnard.

Naters
Il Master
Il re vallesano è Walter Pfammatter che in finale ha superato Giuseppe Totaro 12-10. Terzi alla pari Urs Albrecht e Angelo Lisi.

Hard
Torneo Internazionale
Domenica in Austria si svolgerà la 24ª edizione del Grosser Preis con 80 coppie, di cui 20 targate Ticino.

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch